

ASSOCIAZIONE LE FRANCHE VILLANESI APS

LA STORIA A FUMETTI

## **VITA DI COSTANZA D'AVALOS**

PRINCIPESSA DI FRANCAVILLA PER VOLERE DI CARLO V

A CURA DI MARIA ROSARIA SISTO

### **PIANO DELL'OPERA**

**PREFAZIONE**

**INTRODUZIONE**

**PRIMO CAPITOLO**

**ORIGINI DELLA FAMIGLIA D'AVALOS D'AQUINO**

**SECONDO CAPITOLO**

**COSTANZA D'AVALOS DA NAPOLI A ISCHIA**

**TERZO CAPITOLO**

**COSTANZA LETTERATA E GUERRIERA  
DA DUCHESSA A PRINCIPESSA DI FRANCAVILLA**

ASSOCIAZIONE CULTURALE LE FRANCHE VILLANESI APS  
ISTITUTO COMPRENSIVO FILIPPO MASCI  
SCUOLA PRIMARIA COSTANZA D'AVALOS  
DIRIGENTE GABRIELLA DI MASCIO

### **IL PROGETTO**

**AS 2023-2024**

### **LA STORIA A FUMETTI**

#### **VITA DI COSTANZA D'AVALOS**

#### **PRINCIPESSA DI FRANCAVILLA PER VOLERE DI CARLO V**

IDEAZIONE E TESTI MARIA ROSARIA SISTO

PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE LE FRANCHE VILLANESI APS

COORDINATRICE DEL PROGETTO BARBARA SERANO, CONSIGLIERA

RICERCA WEB E DIVULGAZIONE RAFFAELLA FARICELLI, CONSIGLIERA

CONSULENZA SUL PROGETTO MICHELINA ZAPPACOSTA

E RENATA FINGO, CONSIGLIERE

LA TAVOLA DEL MATRIMONIO DI COSTANZA È OPERA DELL'ARTISTA

ARIANNA LEARDI, SOCIA



**COSTANZA D'AVALOS D'AQUINO**



**CARLO V**

REFERENTI PER LA SCUOLA PRIMARIA COSTANZA D'AVALOS:

FUSCHI MARIA LUISA, NADDEO MARCELLA, QUINTILI MARIA TERESA,  
DI NEZZA NUNZIA, MAIORANO ANNABELLA, PIERGIOVANNI BARBARA,  
DI SILVIO SIMONETTA, DI FRANCESCO MARINO ARIANNA,  
DI GIANDOMENICO BERARDO, D'ALLEVA ALESSIA, SIMEONE CATIA,  
RAPINO DANIELA, D'ALESSANDRO NICOLA (CLASSI IV),  
PATRIZIA CARUSO, AURORA ONOFRIO (CLASSI V).

CLASSI COINVOLTE:

TUTTI GLI ALUNNI DELLE CASSI 4A, 4B E 4C - 5A, 5B E 5C  
AS 2023-2024

REFERENTI PER LE FRANCHE VILLANESI APS:

LA PRESIDENTE MARIA ROSARIA SISTO,  
LA VICEPRESIDENTE RAFFAELLA FARICELLI,  
LE CONSIGLIERE MICHELINA ZAPPACOSTA, RENATA FINGO  
E BARBARA SERANO, LA SOCIA ARIANNA LEARDI.

ISBN 979-12-81068-71-1

**PAOLO  
LOFFREDO**

© 2025 BY PAOLO LOFFREDO EDITORE SRL

80128 NAPOLI, VIA UGO PALERMO, 6

PAOLOLOFFREDOEDITORE@GMAIL.COM

WWW.LOFFREDOEDITORE.COM



*Alla memoria del compianto Prof. Raffaele Colapietra,  
insigne Storico, che ha gettato il seme della conoscenza  
e della ricerca storica nelle nuove generazioni  
e ha tracciato una rotta per la navigazione culturale  
dell'associazione Le Franche Villanesi.  
Non dimenticheremo il suo fresco entusiasmo  
per il nostro tentativo di lasciare una traccia  
di Costanza d'Avalos a Francavilla al mare.*

Maria Rosaria Sisto

## PREFAZIONE

A CURA DELLA PROF. CARMELITA DELLA PENNA  
DOCENTE DI STORIA CONTEMPORANEA  
UNIVERSITÀ «G. D'ANNUNZIO CHIETI-PESCARA»

Tutti viviamo nella storia, percorriamo i tempi della storia, ognuno di noi è una storia. Sono affermazioni che si propongono di richiamare l'attenzione sull'importanza e sul valore di ricercare le radici del passato per meglio comprendere il nostro vivere presente.

Questa lezione è stata fortemente compresa dall'Associazione de "Le Franche Villanesi" che, con passione, si dedica al recupero delle tracce di momenti storici e di personaggi che avevano lasciato un segno nella storia locale del loro territorio. In questo modo si sono impegnate a svolgere un lavoro di recupero di storia locale, di storia del quotidiano a cui la storiografia, ormai da tempo, ha riconosciuto lo stesso valore riservato agli avvenimenti che ruotano intorno alle problematiche di storia politica e delle istituzioni.

Questa scelta metodologia ha consentito la riscoperta di un personaggio, di una donna, Co-

stanza d'Avalos che, nell'apparente riservatezza di vita, ha lasciato un segno nel suo mondo e nel ricordo divenendo riferimento simbolico del territorio francavillese.

In un'età in cui alla figura femminile non veniva riconosciuta alcuna centralità, autonomia decisionale, libertà d'azione e di pensiero, Costanza appare depositaria di capacità organizzative e di profondità d'intenti che l'hanno resa principessa di Francavilla per volontà di Carlo V, governatrice di tutte le proprietà di famiglia, guida di un vivace circolo culturale per la presenza delle più brillanti menti filosofiche e artistiche della sua epoca nel suo castello di Ischia.

Il lavoro che viene qui presentato, però, non si propone di ripercorrere la vita di Costanza che è stata oggetto di studi già molto noti, ma vuole richiamare ad una operazione culturale che si è prefissa di diffonderne la figura e l'opera tra i giovanissimi, aiutandoli a prendere coscienza del valore della storia e a comprendere quanto personaggi, come Costanza d'Avalos, abbiano contribuito a costruire l'ambiente sociale e culturale nel quale si trovano a vivere.

Nel dialogare con questo personaggio, lontano nel tempo eppure così vicino alla loro realtà,

i bambini delle ultime classi della scuola primaria di Francavilla sono diventati protagonisti trasformando i momenti fondamentali di quella vita in immagini e in un fumetto.

Nel mondo odierno, così attento alla comunicazione visiva per l'immediatezza di informazioni che trasmette, spesso sono state tradotte sotto forma di fumetti grandi opere letterarie con notevole successo. L'originalità in questo caso, però, è rappresentata dalla capacità creativa di questi giovanissimi che hanno ricostruito puntualmente tutta la vita della principessa di Francavilla in immagini, da loro stessi disegnate, e in fumetti, da loro stessi preparati.

La vivacità dei colori, la precisione nei quadri che delineano i vari passaggi di un'esperienza complessa qual è stata la vicenda personale di Costanza, l'accuratezza espressiva nei fumetti, in grado di cogliere l'essenziale tenendo desta l'attenzione, presuppone una guida sicura che li ha indirizzati, ma anche una loro individuale capacità nella riflessione e nell'immaginazione.

In questo modo il personaggio è diventato profondamente comprensibile, consentendo a questi autori in erba di coglierne gli elementi significativi e di percepirne la presenza tangibile nel territorio in cui vivono.

Costanza è diventata parte del loro quotidiano e, come essi stessi dicono, “sembra che lei si aggiri tra noi, nei parchi, nel porto, sulle colline, nella chiesetta di Madonna delle Grazie a cui era molto devota”.

Una donna, l’emblema di un’epoca, che ha percorso le vicende e le strade della città adriatica e continua a invitare tutti, in primo luogo i giovanissimi che guardano alla loro formazione personale, all’impegno, alla cultura, alla dedizione verso gli altri e ad affrontare con coraggio le sfide del futuro.